

martedì 13 gennaio 2026 – ore 21.00

L'archivio di C.G. Jung

Il lavoro con le immagini per sperimentare la trasformazione

Nicole Janigro in dialogo con Claudio Mele

incontro gratuito su Zoom



Il mio obiettivo è portare il paziente a uno stato psichico in cui possa sperimentare la propria natura, uno stato di fluidità, trasformazione e crescita in cui nulla è fisso o pietrificato.

Carl Gustav Jung

Uno dei maggiori contributi di C.G. Jung alla psicologia è il suo modo di lavorare con i sogni, le visioni e le fantasie.

Jung ha introdotto l'idea di utilizzare il disegno, la pittura e altri tipi di espressione artistica nel contesto analitico.

Per Jung le immagini prodotte dai pazienti devono essere viste attraverso un processo di ricerca della comprensione intellettuale ed emotiva per essere infine integrate nella coscienza. È un processo di espansione della coscienza.

Il Bildarchiv dell'Istituto C.G. Jung a Küsnacht custodisce migliaia di immagini, rappresentazioni dei sogni e delle visioni emerse durante il processo analitico.

Queste produzioni private, esposte a nuovi sguardi e in un'altra epoca, assumono un significato autonomo, si trasformano in arte. E stimolano a nuove riflessioni sul rapporto tra arte e terapia.

Nicole Janigro, psicoanalista, fa parte del LAI e di SABOF, insegna a Philo.

Claudio Mele, economista e Analista del CG Jung Institute di Zurigo, membro IAAP, ARPA e SABOF.

Per partecipare su Zoom:

<https://us02web.zoom.us/j/81936516814> - ID: 819 3651 6814
accesso Zoom libero e gratuito (senza iscrizione) fino a esaurimento posti

Philo – Pratiche filosofiche, via Piranesi 12 – Milano

www.scuolaphilo.it - info@scuolaphilo.it